

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0186302/16-11-2023



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
 via pec ai sensi dell'art. 48,
 D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
 SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
 E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

M.A.S.E.
 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA (Mi.C.)
 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
 TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
 SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
 DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
 BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

Oggetto: POS. 3245/23 – [ID: 10380] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Badde Trippida 2" della potenza di 62,072 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS) in località Badde Tribide. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione Osservazioni.

In riferimento alla comunicazione concernente l'oggetto, trasmessa da codesta Direzione con nota prot. n. 30838 del 17.10.2023, acquisita agli atti in data 18.10.2023 con prot. n. 49248, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione consultabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni (anche a causa dell'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che stanno pervenendo al Servizio) e dall'altro la notevole complessità dell'intervento proposto, si limita a rilevare quanto segue.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

La zona di realizzazione dell'impianto si trova nel territorio comunale di Sassari e, più precisamente, nella parte più settentrionale della regione storica della Nurra, a circa 3 km a sud-ovest dell'abitato di Porto Torres e a circa 15 km a nord-ovest dal centro abitato di Sassari.

Il margine superiore dell'area prescelta per la posa dei pannelli fotovoltaici tange il perimetro della grande area industriale di Sassari-Porto Torres, all'interno della quale sono stati già realizzati vari impianti fotovoltaici a terra, alcuni dei quali situati in prossimità di quello in esame (il più vicino si trova a circa 350 metri in direzione nord).

Nel corso degli ultimi mesi sono inoltre pervenute numerose altre istanze relative alla realizzazione, nel medesimo areale, di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni sottoposte ad analoga procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006.

In particolare, nelle immediate vicinanze del sito prescelto, si segnalano:

- l'impianto proposto dalla Whysol-E Sviluppo S.r.l. denominato "Sassari 01", della potenza di 73 MW, con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 120 MW, articolato in 3 aree separate ubicate nei Comuni di Sassari e Porto Torres su una superficie complessiva di circa 115 ha, che per una parte si sviluppa in aderenza al perimetro sud-ovest dell'impianto in esame, per le cui osservazioni si rimanda alla nota di questo Servizio prot. n. 10817 del 03.03.2022, pos. 1692/21, e per il quale risulta emanato il decreto ministeriale positivo, con condizioni ambientali, di compatibilità ambientale n. 277 del 19.10.2022 [ID: 7394];
- l'impianto proposto dalla Società Bas Italy Ventitreesima S.r.l. denominato "Green and Blue Fiumesanto", della potenza di 61,715 MW, suddiviso in 4 porzioni (corpi A-B-C-D) aventi una superficie complessiva pari a 89.56.92 Ha, di cui circa 28 Ha occupati dai pannelli, che si sviluppa in parte (corpo A) immediatamente a ovest dell'impianto in esame (da cui dista in linea d'aria circa 300 m), sul lato opposto della S.P. 42, e in parte (corpo B), a circa 400 m dal perimetro sud dell'impianto in esame, per le cui osservazioni si rimanda alla nota di questo Servizio prot. n. 11992 del 09.03.2023, pos. 534/23 [ID: 8900];
- l'impianto proposto da HWF S.r.l denominato "Porto Torres 1" di potenza pari a 59,28 MW e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Porto Torres e Sassari (SS), suddiviso in 4 corpi separati, che nella porzione più vicina si sviluppa in linea d'aria a circa 650 m in direzione ovest dall'impianto in esame, per le cui osservazioni si rimanda alla nota di questo Servizio prot. 48560 del 29.09.2022, pos. 3033/22 [ID: 8106].

L'impianto agrivoltaico in progetto interessa un terreno agricolo (zona urbanistica E) di superficie pari a circa 99,84 Ha, ricadente in Località "Badde Trippida", in un'areale ricompreso tra la S.S. 131 c.d. "Camionale" a est, la S.P. 34 a nord e la S.P. 42 c.d. "dei Due Mari" a ovest. Entrambe le strade provinciali sono classificate dal P.P.R. tra le strade a valenza paesaggistica; la S.P. 34 risulta anche ricompresa tra quelle di fruizione turistica (cfr. elaborato denominato VIA-R02 - Relazione paesaggistica, pg. 60).

La S.P. 42, nota anche come "Strada dei Due Mari", tange per circa 250 m il perimetro ovest dell'area prescelta, che risulta delimitata a nord-ovest, per circa 300 m, anche dalla Via Badde Tribide, che si dirama dalla suddetta Strada Provinciale.

Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'impianto in progetto risulta prevalentemente agricolo e presenta i caratteri tipici del paesaggio rurale della piana della Nurra nord-occidentale, caratterizzata da ampi appezzamenti di terreno a uso agricolo e dalla presenza di un ricco reticolo idrografico costituito dal Rio Mannu di Porto Torres, che scorre in prossimità del perimetro est dell'impianto in progetto, e dei relativi affluenti, che definiscono la morfologia a valli debolmente incise del paesaggio. A circa 2 km in direzione sud si trova inoltre lo stagno di Leccari con la relativa area faunistica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

L'area prescelta per la posa dei pannelli fotovoltaici è caratterizzata da un andamento orografico pianeggiante con un'altitudine compresa tra i 20 e i 40 m slm; al centro dell'area si trovano le strutture di un'azienda agricola.

Come si apprende dalla Relazione paesaggistica, attualmente i terreni interessati dal progetto risultano impiegati come seminativi, prati naturali e pascoli polifiti (cfr. Relazione cit., pg. 260). L'ordinamento culturale tipico della azienda agricola esistente prevede la coltivazione del mais o erba medica (primavera- estate) in rotazione con graminacee e trifoglio (autunno-inverno). L'attività di pascolamento riguarda invece principalmente ovini (cfr. Relazione VIA-R04_Relazione_pedo-agronomica, pgg. 46-47).

Lungo i confini poderali dei vari appezzamenti in cui si articola l'area e lungo le strade di penetrazione agraria che la attraversano, sono presenti siepi di vegetazione spontanea, oltre a diverse formazioni sparse di essenze arboree e arbustive, la più ampia delle quali risulta essere quella posta nella porzione centro-meridionale del sito.

Secondo quanto descritto negli elaborati progettuali (cfr. relazione paesaggistica, pagg. 78 e ss.; pg. 162 e ss.), il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico composto da 5 campi costituiti da strutture ad inseguimento monoassiale (trackers) in grado di generare una potenza di picco di 62 MWp ed una potenza in immissione di 54 MW.

Il layout dell'impianto, come emerge dagli elaborati (cfr. in particolare elaborato denominato "VIA-Tav03_Inquadramento_su_ortofoto"), risulta molto articolato in ragione delle caratteristiche dei luoghi. La Relazione paesaggistica, infatti, evidenzia che *"La superficie utile per la realizzazione dell'impianto è limitata dalla presenza di linee aeree AT e MT che l'attraversano, dall'azienda agricola al centro dell'appezzamento che occupa circa 3,5 ha, da numerose aree con presenza di specie arboree da salvaguardare e, al confine ad Ovest, dalla Strada Provinciale n.42 che impone una fascia di rispetto di 30 m"* (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 4).

Ciascuno dei 5 campi fotovoltaici che compongono l'impianto fa capo ad una cabina MT/BT (cabina di campo). Sono inoltre presenti in totale 30 cabine di sotto-campo, 6 per ogni campo.

Le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici saranno distanziate, in direzione est-ovest, con un interasse le une dalle altre di circa 5 m. L'altezza minima dei moduli fotovoltaici da terra sarà di 1,30 m, quella massima di 3,189 m (cfr. Relazione paesaggistica, figura 75, pg. 175).

A delimitazione dell'impianto, lungo il perimetro, sarà posta una recinzione modulare realizzata con filo zincato di colore verde. E' prevista inoltre la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e di un impianto di illuminazione esterna lungo il perimetro dell'impianto.

All'interno del campo agro-voltaico, lungo la recinzione perimetrale, verrà realizzata una viabilità di servizio realizzata con uno strato di tout-venant finito con pietrisco. La restante viabilità interna sarà realizzata mediante semplice sistemazione superficiale del terreno esistente e, se necessario, pietrisco, senza l'utilizzo di conglomerato cementizio e/o conglomerato bituminoso. Unica eccezione saranno le aree occupate dalle cabine (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 176 e ss.).

L'energia elettrica prodotta sarà riversata in rete con connessione collegata in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) RTN 150/36 kV, ubicata pochi km più a sud rispetto all'area di posa dei pannelli. Il collegamento tra l'impianto agri-voltaico e la SE avverrà tramite un cavidotto interrato lungo circa 2,9 km, dislocato lungo la viabilità esistente (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 152).

L'impianto al termine della sua vita utile (stimabile in circa 30 anni) sarà dismesso unitamente a tutte le infrastrutture e strutture che insisteranno sull'area interessata, con le modalità specificate nell'elaborato denominato "PD-R11 Piano di dismissione impianto di produzione" (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 181).

Oltre alla realizzazione della centrale fotovoltaica è prevista la coltivazione di un prato polifita permanente costituito da un assortimento di specie foraggere appartenenti alle famiglie delle graminacee e delle leguminose (cfr. Relazione pedo-agronomica, pg. 56 e ss.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Per la realizzazione della centrale fotovoltaica si prevede la rimozione di alcuni nuclei e fasce di macchia mediterranea e boscaglia di olivastri, come meglio specificato nella Relazione paesaggistica (cfr. pg. 302; pgg. 312 e ss.).

Al fine della mitigazione degli impatti visivi è previsto che *“lungo tutto il perimetro dell’area interessata dal progetto sarà impiantata una fascia tampone costituita da essenze arbustive ed arboree compatibili con la serie di vegetazione potenziale in grado di mascherare la presenza dell’impianto dalle aree limitrofe”* (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 332). Tale fascia avrà una larghezza minima di 2 m. Successivamente all’avvenuto affrancamento delle specie arbustive ed arboree impiantate, verrà realizzato un inerbimento permanente alla base degli stessi, costituito da essenze erbacee autoctone ad elevato potere nettario (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 335).

Tra le misure di compensazione ambientale è stato inserito un intervento di *“Restoration Ecology”* nelle aree limitrofe agli affluenti minori del Riu Mannu, a favore dell’attuale fragmiteto (canneto a *Phragmites australis*,) che vegeta lungo il confine orientale del sito e che si presenta, allo stato attuale, in diretto contatto con i seminativi. L’intervento sarà realizzato mediante l’interruzione delle lavorazioni del terreno sulle superfici interposte tra il futuro impianto ed il canneto, al fine di favorire la naturale ricolonizzazione del sito (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 335).

Come opere di compensazione sono inoltre previste:

- la creazione, a monte del sito di intervento, di nuclei di vegetazione arborea e arbustiva tipiche dei luoghi, da impiantare con densità di 1 individuo ogni 17 mq in disposizione casuale (naturaliforme), a costituire patch e fasce tra loro connesse, alternati ad ambienti di radura, anche a compensazione della rimozione delle coperture arbustive ed arboree necessaria per la realizzazione dell’opera.
- la creazione di fasce e nuclei di pioppi (*Populus alba*) ed olmi campestri (*Ulmus minor*), da realizzare a valle del sito di intervento a costituire fasce disposte parallelamente alle linee di pluviometrico.

Delle suddette opere di compensazione non sono stati rinvenuti elaborati grafici che rappresentino a livello planimetrico la consistenza e la distribuzione dei vari interventi.

Tanto premesso, per quanto di competenza del Servizio scrivente si osserva quanto segue.

L’areale interessato dall’impianto ricade interamente all’interno dell’ambito di paesaggio costiero individuato dal Piano Paesaggistico Regionale con il n. 14 - Golfo dell’Asinara dell’Asinara (Foglio 441, sezione III; Foglio 459 sez. IV, scala 1:25.000).

Come rilevato nella Relazione paesaggistica, *“L’area di progetto non ricade all’interno di nessuna area di tutela ambientale e naturalistica, né all’interno di beni paesaggistici individuati all’art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (2004)”* (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 52). In merito occorre, tuttavia, effettuare le seguenti precisazioni.

Per quel che concerne l’assetto ambientale del P.P.R., le aree di progetto rientrano prevalentemente tra le componenti di paesaggio qualificate come *“Aree ad utilizzazione agro-forestale”* (*“Colture erbacee specializzate”*), di cui agli articoli 28, 29 e 30 delle N.T.A.

Secondo quanto emerge dalla Relazione paesaggistica *“Solo una piccola fascia vegetata ricade su aree classificate dal Piano come aree naturali caratterizzate dalla presenza di macchia mediterranea e sulla quale il progetto in proposta ha scelto di non intervenire, preservandola e lasciandola sgombra dalle opere di progetto”* (cfr. Relazione cit., pg. 51; pg. 121).

In ogni caso sono fatte salve le verifiche e le valutazioni del competente Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale in merito alla presenza di aree assimilabili a bosco eventualmente presenti nei lotti interessati, facendo sin da ora presente che le aree boscate sono vincolate paesaggisticamente per legge ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) e, segnatamente, ex art. art. 142, comma 1, lett. g), (Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

In prossimità del sito prescelto per la realizzazione della centrale agrivoltaica scorre il Riu Mannu, iscritto come "torrente" al n. 209 dell'elenco principale delle acque pubbliche di Sassari e sottoposto a tutela paesaggistica, unitamente alla sua fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), D.lgs. 42/2004; il suddetto corso d'acqua risulta inoltre individuato e tipizzato anche tra i beni paesaggistici dell'assetto ambientale ex art. 17, comma 3, lett. h), delle N.T.A. del P.P.R., "*Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee*", in applicazione del combinato disposto degli artt. 134, comma 1, lett. c), e 143, comma 1, lett. d), del citato D.lgs.

In merito al suddetto corso d'acqua la Relazione paesaggistica rileva che "*il sito tange nella punta nord-est la fascia di tutela, a cui di sovrappone per circa 12 m. Tuttavia si segnala che la distanza tra l'alveo e l'impianto supera i 400 m nel punto più vicino e che, pertanto, mantiene una distanza superiore ai 150 m*". Inoltre segnala che "*è evidente un problema di georeferenziazione riguardante la sovrapposizione della cartografia (linee rappresentative degli alvei dei fiumi) alla realtà (ortofoto o immagine satellitare) che porterebbe al superamento della sovrapposizione dei buffer nell'angolo superiore dell'impianto. Si rimanda pertanto un maggiore approfondimento alla fase esecutiva del progetto*" (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 51).

A tal proposito si conferma che, da un'analisi degli elaborati, l'area di posa dei pannelli fotovoltaici risulta in ogni suo punto esterna alla fascia dei 150 m dall'alveo del fiume. Dalla cartografia risulta solo una lieve sovrapposizione con la suddetta fascia di tutela del perimetro esterno della porzione più a est dell'impianto, in cui dovrebbe essere realizzata la recinzione dello stesso.

Si osserva che, allo stato, essendo l'opera parzialmente ricadente nella fascia dei 150 metri dal Rio Mannu, necessiterebbe di autorizzazione paesaggistica ex art. 146, D.lgs. 42/2004, rilasciata con procedimento semplificato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 31/2017, in quanto rientrerebbe tra le opere classificate come "di lieve entità" (cfr. all. B al suddetto D.P.R., punto 21).

Da un esame della cartografia e della documentazione trasmessa, nei lotti interessati dall'impianto in progetto non risultano aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale vincolate ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e degli artt. 47, comma 2, lett. c) punto 1, e 48, comma 1, lett. a) delle N.T.A. del P.P.R. La Proponente rileva che "*Il bene più vicino all'area è il nuraghe Pillotta, situato a circa 360 m a sud dal perimetro inferiore dell'impianto in proposta*" (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 61).

Sono in ogni caso fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di Amministrazione co-decedente nei procedimenti paesaggistici, in merito all'eventuale presenza di ulteriori vincoli di natura archeologica ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004 in prossimità dell'area di impianto, lungo il tracciato del cavidotto interrato e della stazione elettrica, che, da quanto emerge dagli elaborati progettuali, non interessano aree vincolate paesaggisticamente.

I lotti interessati dal progetto, individuati catastalmente nel Comune di Sassari al Foglio 35 (per un dettaglio sui numerosi mappali interessati si rimanda all'elaborato "VIA-R04_Relazione_pedo-agronomica", pg. 23 e ss.), non ricadono su terre gravate da usi civici, come emerge dalla Relazione paesaggistica (cfr. pg. 86) e come rilevabile dall'esame dell'Inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito "Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici", fatte salve le verifiche in capo all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di ulteriori vincoli eventualmente derivanti da più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.

In conclusione, alla luce di quanto sopra, si rileva che allo stato **le opere ricadono in aree non vincolate paesaggisticamente** e pertanto **non necessitano di autorizzazione ex art. 146, D.lgs.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

42/2004, fatto salvo quanto rilevato in merito alla presenza di eventuali aree boscate, il cui accertamento si demanda al competente C.F.V.A., nonchè in merito alla porzione della recinzione perimetrale dell'estremità nord-est dell'area interessata che, allo stato, risulta cartograficamente interna alla fascia di tutela dei 150 m del fiume "Riu Mannu".

Tuttavia, allo scopo di fornire alle Autorità competenti elementi utili alla valutazione della pratica, si evidenzia la necessità di preservare quanto più possibile il paesaggio rurale che caratterizza attualmente il contesto in cui è collocato l'impianto in esame.

La visibilità del campo fotovoltaico in progetto, qualificabile come intervento di grande impegno territoriale, risulta particolarmente marcata soprattutto dalla viabilità pubblica posta in prossimità dello stesso e in particolar modo dalla Via Badde Tribide, su cui si affacciano gli accessi ad alcuni lotti in cui insistono edifici residenziali, e dalla S.P. 42 c.d. "dei Due Mari", identificata dal P.P.R. come "a valenza paesaggistica", caratterizzata da un'intensa percorrenza nel periodo estivo in quanto collega le località turistiche della costa del Golfo dell'Asinara con quelle sulla costa di Alghero - Porto Conte, consentendo anche l'accesso alle località balneari della costa nord-ovest quali Argentiera e Porto Palmas.

Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, considerato anche l'effetto cumulativo prodotto dalla possibile realizzazione di ulteriori impianti fotovoltaici nel medesimo areale e nelle immediate vicinanze dell'impianto in esame, appare necessario salvaguardare le visuali pubbliche percepibili prevedendo misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture in progetto.

A tal proposito si prende atto della volontà **di realizzare una fascia verde mitigativa** lungo l'intero perimetro dell'impianto, al fine di schermare il più possibile l'impatto visivo delle strutture fotovoltaiche sia dalle brevi che dalle distanze medio-lunghe. Si auspica che tale fascia verde vada a integrare anche l'eventuale vegetazione esistente e venga costituita da più filari sfalsati di essenze arboree e arbustive sempreverdi tipiche della macchia mediterranea, aventi un'altezza di primo impianto adeguata a garantire una pronta mitigazione, in considerazione di quella massima raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto, pari a 3,189 m.

Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate si ritiene altresì auspicabile la realizzazione di un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse, provvedendo al monitoraggio e alla sostituzione delle piante eventualmente non sopravvissute all'impianto. Inoltre, appare necessario salvaguardare gli eventuali muretti a secco presenti nel sito dell'impianto, compresa l'eventuale vegetazione naturale spontanea posta in prossimità agli stessi.

Infine, a fronte del notevole sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo fotovoltaico in progetto e dalla possibile concentrazione nella medesima area di ulteriori impianti simili, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con l'Amministrazione comunale interessata e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di **ulteriori opere di compensazione ambientale rispetto a quelle previste, che siano proporzionate all'entità dell'intervento**, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario amm.vo: Dott.ssa E. Demuro



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
16/11/2023 13:26:41